

I MEDIA RACCONTANO LA DONNA CHE NON C'È

Non era mai accaduto nella storia italiana degli ultimi decenni che l'intero sistema mediatico si focalizzasse unanimemente su una rappresentazione in cui alle donne viene riservata una inaccettabile funzione di supermarket del desiderio.

Il rischio mediatico è che questa rappresentazione teatrale e parziale della società possa essere interpretata da un'opinione pubblica trasformata in platea di spettatori in una sorta di realtà insindacabile e riassuntiva dello spirito del Paese.

Ciò significherebbe occultare la realtà quotidiana di milioni di lavoratrici, pensionate, casalinghe, di operaie, di impiegate, di dirigenti, di donne che tutti i giorni fanno i conti con il lavoro, con le difficoltà della conciliazione, con i problemi legati all'organizzazione della giornata, alle esigenze della famiglia e alla tutela e valorizzazione degli affetti.

Ma il revival prodotto dalla grancassa mediatica e l'attenzione meticolosa ai dettagli di vicende, tutte da verificare, da cui ci si attendono quotidianamente nuovi capitoli si innesta in un quadro di crisi economica e sociale che evidenzia e segna una rottura profonda tra la realtà quotidiana e la loro rappresentazione mediatica.

Dobbiamo ripristinare un clima di fiducia necessario al Paese affinché il merito e la fatica dello studio si preferisca la scaltrezza.

Scardinare così una visione distorta del successo e della "bella vita" che è nociva ad un clima di ottimismo e di speranza necessario per far ripartire il Paese e per dare

alle stesse donne la possibilità di emergere utilizzando istruzione, professionalità, ambizione e volontà come valori positivi di affermazione e di raggiungimento di vere posizioni apicali

nella società. Rispetto a questi scenari, un ruolo importante spetta al sindacato e alla Cisl non tanto e non solo come soggetto di tutela quanto come organizzazione capace di su-

scitare la partecipazione e il protagonismo delle donne. Noi donne Cisl siamo impegnate a diffondere una cultura secondo cui l'indignazione non basta, che lo scandalo e la riprovazione

non chiudono la partita, se non siamo in grado di contrapporre una visione ottimista, fiduciosa e motivata di ciò che possiamo essere e fare noi donne nella società.

Liliana Ocmin

La bilateralità e il welfare contrattuale. Colf e Badanti, una risorsa per le famiglie e per la società futura.

Roma 2 febbraio 2011
Auditorium Via Rieti, 11
ore 9.30 - 13.30

CISL

La Cisl Unisce

www.cisl.it

RELAZIONE INTRODUTTIVA:
Pierangelo Raineri Segretario Generale Fisascat

INTERVENGONO:
Liliana Ocmin Segretario Confederale Cisl
Ermengildo Bonfanti Segretario Generale FNP
Pietro Cerrito Segretario Confederale Cisl
Maurizio Sacconi Ministro del Lavoro

TESTIMONIANZE:
Maria Ilena Rocha Responsabile Coordinamento Nazionale Donne Anolf
Francesco Belletti Presidente del Forum delle Famiglie

CONCLUDE I LAVORI:
Raffaele Bonanni Segretario Generale Cisl

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne /89

SICUREZZA. INTERNET PER I MINORI: GLI STUDI UE SUL CONTROLLO PARENTALE

Un sondaggio EuKidsOnline, finanziato dall'Eu Safer Internet Programme (programma dell'Ue per un'internet più sicura), ha riscontrato che solo un quarto dei genitori europei utilizza programmi per monitorare o filtrare le attività dei loro figli online o per tenerne traccia. Da uno studio della Commissione europea emerge poi che mentre un buon 84% dei software analizzati consente ai genitori di bloccare l'accesso a determinati siti web, questi programmi sono meno efficaci quando si tratta di filtrare i contenuti del cosiddetto web 2.0, come i social network e i blog. Inoltre, pochi dei prodotti disponibili sul mercato sono in grado di filtrare il contenuto web cui si accede tramite telefoni cellulari o console per videogiochi, mentre attualmente un bambino su quattro, in Europa, accede a internet proprio in questo modo. La pubblicazione di questi studi serve a sensibilizzare in merito all'importanza di tutelare i bambini da alcuni contenuti disponibili su Internet e nel contempo fornisce ai genitori indicazioni obiettive sui programmi di controllo parentale più efficaci.

SARDEGNA. MUTILAZIONE DONNE: AL VIA PROGETTO DA 111 MILA EURO PER FORMAZIONE ASL

Vi libera della Giunta regionale al programma di formazione degli operatori sociosanitari sulle pratiche di mutilazione genitale femminile. La Sardegna, grazie all'attività di un gruppo di lavoro composto da esperti della materia, ha elaborato il programma, suddividendo il finanziamento di 111.366 euro fra le due aziende capofila che si occuperanno della sua realizzazione: la Asl 8 di Cagliari per Oristano, Sanluri e Carbonia, che ha ricevuto 78.928 euro per formare 567 operatori; la Asl 1 di Sassari per Olbia, Nuoro e Lanusei, alla quale sono stati assegnati 32.438 euro per formarne 234.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle DONNE

PARI OPPORTUNITÀ. CISL CALABRIA: REGIONE PROMUOVA TAVOLO PERMANENTE

Le donne della Cisl Calabria propongono l'attivazione di un tavolo permanente di confronto e di progettualità sulle politiche di pari opportunità, promosso dalla Regione Calabria, assessorato Lavoro e Politiche Sociali, che metta in sinergia le parti sociali, le associazioni, gli enti governativi. La proposta è emersa al termine della riunione delle donne segretario Cisl della Calabria, svolta alla presenza del segretario generale, Paolo Tramonti e del segretario regionale, Rosi Perone. Le dirigenti della Cisl, dopo ampio dibattito e confronto, hanno elaborato una griglia di proposte che possono rappresentare una piattaforma di direttive prioritarie per le politiche di genere nella Regione Calabria. "Pari opportuni-

tà - è scritto in una nota - significa anche creare nuove e diverse opportunità di lavoro, la lettura dell'indagine Istat sul tasso di disoccupazione del terzo trimestre 2010 evidenzia una crescita del tasso di disoccupazione dall'8,4% del mese di settembre, all'8,7% nel mese di ottobre 2010. Inoltre il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha evidenziato una crescita attestandosi al 24,7%. Tra le categorie più colpite dalla crisi ci sono proprio le donne del mezzogiorno, dove la disoccupazione tocca quote del 36%. Le pari opportunità di lavoro per le donne calabresi, dunque rappresentano l'obiettivo primario delle politiche progettuali delle donne Cisl".

CICLO DI SEMINARI COORDINAMENTO DONNE FNP PIEMONTE: PRIMO APPUNTAMENTO A TORINO GIOVEDÌ 27 GENNAIO

Un ciclo di seminari di educazione sanitaria quello preparato dal Coordinamento donne Fnp del Piemonte. Tema dell'iniziativa "Il ben essere degli anziani: conoscere per prevenire". Obiettivo dei seminari è quello di esaminare ed evidenziare alcune tematiche di rilievo nella ter-

za età. Prosegue, dunque, la serie dei seminari su temi diversi riguardanti problematiche di salute che toccano, particolarmente, il genere femminile. "Con l'aiuto delle associazioni con le quali operiamo come sindacato - spiega una nota del Coordinamento donne Fnp del Piemonte - ci proponiamo di informare su una giusta prevenzione dei disturbi e, di conseguenza, presentare poi eventuali nostre proposte alle istituzioni". Gli incontri si terranno alle ore 9,30 il 27 gennaio; il 17 febbraio e il 29 marzo presso la Cisl, sala Delpiano in via S. Anselmo, 11 a Torino.

Il primo incontro sarà dedicato a "Malattie metaboliche dell'osso: osteoporosi; causa, prevenzione, cure" con Giancarlo Isaia, primario Geriatria e malattie metaboliche dell'osso, ospedale le Molinette. Tema del secondo incontro, il 17 febbraio, "Il cuore ci ascolta: sistema cardiocircolatorio, rischi, prevenzione" con Roberto Bijno, presidente associazione amici del cuore Piemonte" cardiologia ospedale le Molinette. Infine, il 29 marzo, si parlerà di "Senologia: prevenzione e cura" con Claudio Coluccia, chirurgo senologo, unità di senologia ospedale le Molinette. Per ulteriori informazioni potete telefonare al numero 011/6600126 o visitare il sito www.fnpcispiemonte.it

A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento_
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322